

MARTEDÌ
22. MAGGIO 2012

LA VOCE



**DI
ROMAGNA**
**RIMINI &
SAN MARINO**



ANNO XV
N. 140
€1



Il maschio del paganello, sopra, veglia sulla femmina nel nido

CRONACHE DAL FONDALE L'acqua del mare si scalda e per molti pesci inizia la riproduzione

Nel nido dei paganelli ci sono genitori premurosi

Anche se tra alti e bassi la bella stagione va avanti, però la vita sui nostri fondali stenta a sbocciare; il grande freddo di gennaio e febbraio ha lasciato il segno e alle scogliere con acqua bassa le temperature sono già gradevoli, ma in profondità sono ancora gelide.

I Ragazzi della Gian Neri, durante le ultime immersioni, hanno notato un timido risveglio e una grande presenza di paganelli in fermento; ogni anfratto è buono per creare un nido. Che fosse dei nidi lo si intuisce per la presenza di una coppia di paganelli a difesa di uno strato apparentemente gelatinoso bianco

La riproduzione del paganello avviene in primavera: le femmine attaccano le uova ai corpi sommersi

composto da tante piccole uova. La riproduzione del paganello avviene tra maggio e giugno, quando le femmine depongono le uova attaccandole a corpi sommersi sul fondo. I maschi le fecondano rimanendo poi a difesa del nido. Durante il periodo riproduttivo i maschi emettono segnali

acustici prodotti con i denti faringei e la vescica gassosa e la colorazione si fa più vivace.

Leggendolo sui libri, sembra una fredda, calcolata azione riproduttiva per la prosecuzione della specie, ma quando ci capita di assistere di persona la cosa si veste di una buona dose di romanticismo.

In particolare scoviamo una coppia dove lei stava amorevolmente rivestendo la conchiglia di un'ostrica con le sue uova, mentre il grosso maschio si ergeva da impavido difensore quando tentavamo di avvicinarci. La piccola femmina, che ci ignorava, era

tranquilla, difesa dal suo fedele partner.

Riemerso, scopro che i giovani allievi non avevano compreso bene la scena vista in immersione, dove non potendo parlare non è facile farsi capire, e non appena spiego i dettagli si mostrano subito interessati, sicuri di essere stati testimoni di bellissimo aspetto della natura. Mentre approfondiamo l'argomento una battuta mi lascia stupito: "Intenerirsi alla vista delle cure di mamma micia penso sia normale, ma intenerirsi per una coppia di paganelli non l'avrei mai detto!"

Filippo Ioni